

Sintesi del Rapporto di previsione di Acquirente Unico - anno 2002

Il consumo di energia elettrica è riconducibile a due aspetti fondamentali delle moderne economie industrializzate. Esso è sia uno dei principali fattori produttivi dell'attività economica¹, sia una componente importante del consumo delle famiglie.

Poiché nelle funzioni di comportamento relative al consumo di energia elettrica l'insieme di variabili economiche esplicative non si limita a una sola grandezza (es. PIL), ma investe anche il processo di accumulo delle scorte, il reddito disponibile, l'evoluzione dei prezzi e dei consumi delle famiglie, ai fini della previsione della domanda di energia elettrica è necessario disporre di un quadro completo di crescita dell'economia italiana nel medio periodo. Nonostante l'obiettivo del presente Rapporto sia la previsione della domanda di energia dei soli clienti vincolati del mercato elettrico, le stime econometriche condotte riguardano il consumo totale². La successiva disaggregazione tra mercato libero e vincolato è stata effettuata utilizzando ipotesi sulla composizione della clientela dell'intero mercato³.

Si è costruito un modello disaggregato della domanda di energia separando la domanda domestica dalla domanda produttiva ed individuando specifiche variabili esplicative per ciascuna delle differenti domande (tavola 1).

Tavola 1 Variabili esplicative

Domanda produttiva	Domanda domestica
1. valore aggiunto della produzione di industria, terziario e agricoltura;	1. reddito disponibile delle famiglie;
2. indicatore del ciclo economico (differenza PIL effettivo e potenziale);	2. indice dei prezzi al consumo;
3. produzione nazionale di energia elettrica;	3. popolazione;
4. numero utenti ENEL.	4. deflatore del valore aggiunto ai prezzi base del 95;
	5. vincolo di produzione

Per prevedere l'andamento futuro delle variabili macroeconomiche da cui dipende la domanda di energia è stato impiegato un modello macro-econometrico (il modello Merman) che si basa su relazioni tra grandezze economiche relative al contesto internazionale, al mercato del lavoro, ai mercati finanziari, alle infrastrutture ed al capitale umano.

¹ Al pari delle materie prime, insieme al capitale e al lavoro.

² Questa grandezza corrisponde alla differenza tra l'impresso in rete e le perdite stimate.

³ Questa procedura è resa necessaria dall'indisponibilità di dati storici anteriori al 1999 relativi alle diverse classi di consumo individuate dal decreto legislativo 16 marzo 1999 n79.

Le stime ottenute (tavola 2) mostrano una crescita assoluta dei consumi del comparto domestico ed una contrazione della sua quota percentuale sui consumi totali.

Tavola 2 Consumi di energia in TWh (consuntivi e previsioni)

Anni	Totale	Domestico	Resto dell'economia	Percentuale del domestico
2003	303,897	63,798	240,098	21.0%
2004	314,060	65,194	248,866	20.8%
2005	322,679	66,503	256,176	20.6%

La variazione nella composizione dei consumi è dovuta ai differenti tassi di crescita (tavola 3) che caratterizzano i due comparti. Il settore produttivo è decisamente più dinamico del domestico.

Tavola 3 Tassi di crescita della domanda totale di energia

Anni	Totale	Domestico	Resto dell'economia
2003	4.03%	2.03%	4.57%
2004	3.34%	2.19%	3.65%
2005	2.74%	2.01%	2.94%

Per il quinquennio 2006-2010 si prevede un tasso di crescita medio del consumo totale di energia elettrica pari a quello del quinquennio 2001-2005 (2,9%).

La scomposizione della domanda di energia in domanda dei clienti idonei e domanda dei clienti vincolati avviene attraverso la formulazione di scenari alternativi riguardo al prosieguo del processo di liberalizzazione.

Le dimensioni del mercato vincolato dipendono infatti principalmente dalle decisioni dei clienti potenzialmente idonei⁴ in merito all'opportunità di chiedere il riconoscimento della qualifica. Occorre pertanto formulare ipotesi sui possibili comportamenti futuri dei soggetti appartenenti a tale categoria di clienti. Si è optato per la definizione di ipotesi che rappresentassero due casi polari, in modo da ottenere gli estremi di un intervallo all'interno del quale si è fiduciosi che cada il valore vero dei consumi dei clienti vincolati.

⁴ Sono definiti potenzialmente idonei quei clienti che pur avendo i requisiti soggettivi per chiedere il riconoscimento della qualifica non hanno ancora esercitato il diritto.

Nella prima ipotesi (arresto del processo di liberalizzazione) si immagina che nessun soggetto appartenente alla categoria dei clienti potenzialmente idonei chieda il riconoscimento della qualifica.

Nella seconda ipotesi (massimo grado di apertura del mercato) si immagina che tutti i soggetti appartenenti alla categoria dei clienti potenzialmente idonei chiedano il riconoscimento della qualifica e passino al mercato libero.

La prima ipotesi fornisce l'estremo superiore dell'intervallo, mentre la seconda ipotesi fornisce l'estremo inferiore. Le due ipotesi a confronto (tavola 4) mostrano l'ampia gamma delle possibili soluzioni intermedie: lo scarto medio annuo tra i due valori è di circa 87 TWh.

Tavola 4 Segmentazione dei consumi in TWh

Anni	Totale Consumi TWh	Mercato Vincolato Ipotesi II	Mercato Vincolato Ipotesi I	Mercato Libero Ipotesi I	Mercato Libero Ipotesi II	Autoconsumi Ipotesi I	Autoconsumi Ipotesi II
2003	303,897	114,552	199,163	80,421	163,430	24,312	25,915
2004	314,060	118,383	205,824	83,111	168,896	25,125	26,782
2005	322,679	121,632	211,473	85,392	173,531	25,814	27,517

Nel bilancio provvisorio dell'energia per l'anno 2001 il GRTN stima la consistenza del mercato vincolato pari a circa 187 TWh. L'ordine di grandezza della contrazione del mercato vincolato dipenderà verosimilmente dall'andamento dei prezzi nella futura borsa elettrica. Riguardo a quest'ultima variabile è ancora prematuro formulare previsioni verosimili.

Infine il Rapporto provvede a fornire una stima della domanda di potenza alla punta (tavola 5). Essa è stata ottenuta facendo dipendere la domanda di potenza dal suo valore ritardato e dal valore corrente e ritardato dell'energia. Per il quinquennio dal 2006 al 2010 si prevede una crescita media della potenza alla punta pari alla media del quinquennio 2001-2005, pari a 2,8%.

Tavola 5 Domanda di potenza alla punta

Anno	Potenza misurata in GW		Tassi di crescita
	Effettivi	Previsti	
2000	49.007	49.646	-
2001	52.000	50.992	-
2002	-	52.123	2.7%
2003	-	53.751	2.2%
2004	-	55.466	3.1%
2005	-	57.002	3.2%